



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

RELAZIONE TECNICA AL CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

Il Bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2013 è l'ultimo in contabilità finanziaria, poiché dal 1^a gennaio 2014 l'Università di Parma ha adottato la contabilità economico-patrimoniale ed analitica ai sensi della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 510/29897 in data 23 aprile 2013; inoltre raccoglie anche le disponibilità residue al 31 dicembre 2013 delle gestioni dei Dipartimenti e dei Centri Interdipartimentali, riversate nel conto corrente dell'Amministrazione Centrale al termine dell'esercizio, con conseguente chiusura dei rispettivi conti correnti bancari, ai fini del Bilancio Unico di Ateneo adottato dall'esercizio 2014.

La stesura del rendiconto finanziario 2013 è stata particolarmente complessa, in quanto:

- ⬇ sono stati ricostruiti tutti i progetti in corso alla data del 31 dicembre 2013 ai sensi dell'art. 5 lettera k) del Decreto del Miur 14 gennaio 2014 (n. 19), in massima parte costituiti da progetti dei Dipartimenti e dei Centri (circa 3.000), al fine della determinazione dei ratei, dei risconti, dei crediti e dei debiti dell'anno 2013 per la redazione del Primo Stato Patrimoniale, nonché dell'iscrizione nel bilancio finanziario 2013 dei relativi accertamenti ed impegni;
- ⬇ ai fini della riconciliazione dei dati finanziari con i dati del redigendo Stato Patrimoniale Iniziale, sono stati oculatamente vagliati i residui attivi e i residui passivi al 31 dicembre 2013, che costituiranno rispettivamente crediti e debiti all'inizio del 2014, ai sensi della lettera g) dell'art. 5 del citato DM, in particolare:
 - a. ai sensi dell'art. 4 del predetto DM, sono stati definiti i residui attivi certi ed esigibili, nonché l'ammontare dei crediti la cui esigibilità è attualmente incerta perché oggetto di procedure concorsuali o fallimentari, il cui ammontare sarà evidenziato anche nel fondo svalutazione crediti del Passivo del Primo Stato Patrimoniale;
 - b. sono stati eliminati i pochi impegni cosiddetti "di stanziamento" riguardanti in massima parte spese vincolate, le cui somme residue saranno ricondotte a riserve di patrimonio netto, e verranno utilizzate nel tempo a copertura dei relativi costi.

Inltre, dal 2014 l'Ateneo, con il passaggio alla nuova contabilità, ha adottato una nuova procedura informatica per la gestione dei conti, per cui i dati di chiusura del 2013 sono stati di pari passo manualmente inseriti sia nella procedura informatica che gestisce il bilancio finanziario che in quella del bilancio economico-patrimoniale, per avere una corrispondenza certa delle scritture contabili a fine esercizio 2013 e ad inizio esercizio 2014.

Si riportano le norme richiamate:

Decreto Ministeriale 14 gennaio 2014 - Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università'. (Decreto n. 19).

art. 4

Il valore nominale dei crediti in bilancio deve essere rettificato, tramite un fondo di svalutazione appositamente stanziato, per le perdite per inesigibilità che possono ragionevolmente essere previste e che sono inerenti ai saldi dei crediti esposti in bilancio. Detto fondo deve, altresì, essere sufficiente per coprire, nel rispetto del principio di competenza, sia le perdite per situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia quelle temute o latenti.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

art. 5

g) Residui attivi e passivi: preliminare e' la verifica della loro effettiva sussistenza. I residui riconducibili, secondo i principi della contabilita' economico-patrimoniale, a crediti e debiti, a fondi per rischi ed oneri o altri fondi vanno classificati nelle relative poste, altrimenti vanno classificati agli «altri fondi per oneri» del passivo di stato patrimoniale o nelle diverse riserve di patrimonio netto.

k) Progetti finanziati: occorre determinare il loro stato avanzamento al 31/12 dell'ultimo esercizio in contabilita' finanziaria. A tal fine, e' necessario confrontare i ricavi registrati fino a quel momento a partire dall'avvio del progetto con i costi, nel caso in cui i ricavi siano maggiori dei costi si procede alla valorizzazione del risconto passivo, altrimenti nel caso in cui i ricavi siano minori dei costi si procede alla valorizzazione del rateo attivo.

Nella presente relazione si prendono in esame soltanto i risultati della gestione finanziaria (rendiconto finanziario), in quanto la situazione patrimoniale sarà oggetto di apposita approvazione insieme al Primo Stato Patrimoniale della contabilità generale.

Il conto consuntivo relativo all'anno 2013 è stato redatto ai sensi degli artt. 28, 29 e 30 del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità al tempo vigente.

L'esercizio finanziario 2013 chiude con i seguenti risultati:

• riscossioni complessive per	€	326.321.651,12
• riscossioni in conto competenza	€	306.711.769,91
• riscossioni in conto residui	€	19.609.881,21
• pagamenti complessivi per	€	317.686.231,05
• pagamenti in conto competenza	€	284.394.724,51
• pagamenti in conto residui	€	33.291.506,54

Sono stati emessi n. 15611 reversali e n. 11501 mandati.

Il fondo di cassa a fine esercizio ammonta a € 113.973.114,44, come certificato dall'Ente Cassiere dell'Ateneo con estratto conto al 31 dicembre 2013, che si allega in copia.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO

L'avanzo di amministrazione realizzato alla fine dell'esercizio ammonta ad € 139.070.007,29. Da tale importo vanno detratte le somme finalizzate da utilizzare nell'esercizio 2014, per un totale di € 104.653.739,44, nonché l'importo di € 9.125.870,00 utilizzato per il pareggio del bilancio di previsione 2014. Inoltre vanno detratte le seguenti somme:

- € 3.683.114,72 per residui attivi che, secondo un'accurata valutazione ai sensi del DM n.19 /2014, risultano al momento attuale a rischio di incasso oppure oggetto di procedure concorsuali, fallimentari o di riscossione coatta;
- € 10.205.189,81 per residui attivi non realizzati nell'esercizio 2014.

L'avanzo di amministrazione, depurato delle cifre sopracitate, ammonta a € **11.402.093,32**.
Tale importo è ottenuto secondo il seguente calcolo:



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013 139.070.007,29

RIPORTI SOMME VINCOLATE -104.653.739,44
CREDITI A RISCHIO -3.683.114,72
CREDITI NON REALIZZATI -10.205.189,81
UTILIZZO AVANZO PER PAREGGIO BILANCIO
2014 -9.125.870,00

AVANZO FINANZIARIO DISPONIBILE 11.402.093,32

DIMOSTRAZIONE AVANZO AL 31.12.2013

RIPORTI SOMME VINCOLATE 104.653.739,44
ECONOMIE DI SPESA 31.096.687,64
RIACCERTAMENTO RESIDUI PASSIVI 3.424.783,40
RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI -105.203,19

AVANZO AL 31.12.2013 139.070.007,29

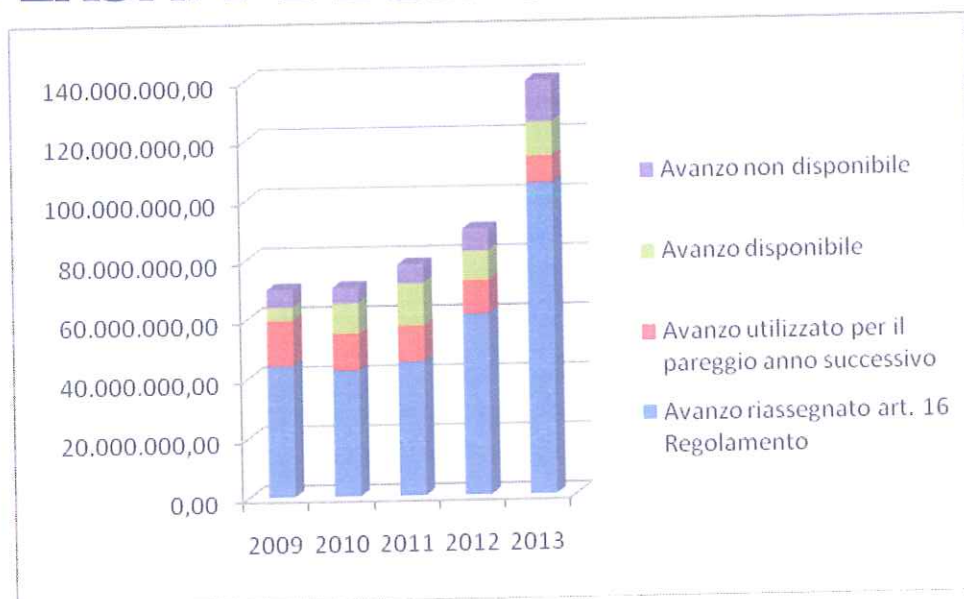
Tra le economie di spesa si annoverano € 13.550.820,94 dell'avanzo di amministrazione 2012 non utilizzato ai fini del pareggio del bilancio di previsione 2014, nonché € 6.154.385,18 derivanti da maggiori entrate non finalizzate, tra cui € 2.500.000,00 relativi al finanziamento da parte del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio per il progetto Campuse, anticipati dall'Ateneo nell'anno 2012 e accertati come rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2013.

Il grafico seguente, e la tabella annessa, riportano i valori dell'ultimo quinquennio dell'avanzo riportato, dell'avanzo utilizzato per il pareggio del bilancio dell'esercizio successivo, dell'avanzo disponibile e non disponibile (dati riportati dai conti consuntivi per gli anni di riferimento):

	2009	2010	2011	2012	2013
Avanzo riassegnato art. 16 Regolamento	44.225.635,06	42.445.997,44	45.085.558,28	60.880.203,24	104.653.739,44
Avanzo utilizzato per il pareggio anno successivo	15.266.096,00	12.464.053,00	12.200.000,00	11.500.000,00	9.125.870,00
Avanzo disponibile	4.480.270,97	10.196.941,85	14.244.600,83	9.638.067,26	11.402.093,32
Avanzo non disponibile	5.835.353,77	5.202.546,30	6.276.336,29	7.444.440,00	13.888.304,53
Avanzo di amministrazione Totale	69.807.355,80	70.309.538,59	77.806.495,40	89.462.710,50	139.070.007,29



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA



UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2012

Parte dell'avanzo di amministrazione realizzato alla fine dell'esercizio 2012 è stato utilizzato nel seguente modo:

Decreto Rettorale n. 838 in data 2 dicembre 2013 in esecuzione della delibera 517/30193 del 27 novembre 2013:

- € 3.026.686,32 trasferiti al Cap. F.S.1.13.06 – Fondo di rotazione per la ricerca – per la copertura degli accertamenti iscritti nei bilanci delle Strutture autonome in previsione dell'adozione del bilancio unico di Ateneo

Delibera del C.d.A. n. 511/29914 in data 21 maggio 2013:

- € 505.000 trasferiti al Cap. F.S.2.14.02 – Nuove costruzioni, ripristini, trasformazione di immobili e attrezzature concomitanti – per il finanziamento del completamento del Laboratorio Strutture e Trasferimento Tecnologico

I FINANZIAMENTI

Le Entrate dell'Ateneo sono costituite in massima parte da:

A) Finanziamenti da parte dello Stato:

- a) Fondo di Finanziamento Ordinario, utilizzato per le spese di personale e di funzionamento
- b) Fondi per la ricerca scientifica di derivazione statale
- c) Fondi per borse di studio
- d) Risorse per lo sviluppo del sistema universitario
- e) Fondi per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità internazionale
- f) Edilizia universitaria
- g) Altri fondi finalizzati dal MIUR e da altri Ministeri



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

B) Entrate contributive:

- a) Tasse e contributi per corsi di laurea di I e II livello
- b) Tasse e contributi per scuole di specializzazione, Master universitari e dottorati di ricerca, Tirocini formativi attivi
- c) Altre tasse e contributi (per esami di ammissione ai corsi, esami di stato, mora, diplomi e pergamene, duplicato documenti, ecc.)

C) Entrate da Enti e Privati

- a) Contributi e donazioni per didattica e ricerca
- b) Convenzioni e contratti di ricerca e per la didattica
- c) Tasse per la partecipazione a Master e Corsi di perfezionamento, formazione e aggiornamento non istituzionali
- d) Proventi per la gestione dei reparti clinici convenzionati con il SSN (integrazioni stipendiali, guardie, prestazioni sanitarie)
- e) Proventi di prestazioni c/terzi
- f) Altre entrate finalizzate

e per l'altra parte principalmente da:

D) Redditi e proventi patrimoniali:

- a) Fitti attivi
- b) Interessi sul c/c bancario fruttifero

Le Entrate dell'Ateneo possono inoltre essere analizzate secondo due macrovoci: Entrate vincolate ed Entrate non vincolate.

Le Entrate vincolate sono costituite dalle entrate dallo Stato, da Enti e da Privati destinate a sostenere economicamente il raggiungimento delle finalità indicate dall'erogante o del rapporto convenzionale o contrattuale definito tra i citati Soggetti e l'Università. Tra queste:

- fondi per la ricerca scientifica
- fondi per borse di studio
- risorse per lo sviluppo del sistema universitario
- fondi per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità internazionale
- edilizia universitaria
- altri fondi finalizzati dal MIUR e da altri Ministeri
- contributi e donazioni per didattica e ricerca
- convenzioni e contratti di ricerca e per la didattica
- tasse per la partecipazione a Master e Corsi di perfezionamento, formazione e aggiornamento non istituzionali
- proventi per la gestione dei reparti clinici convenzionati con il SSN (integrazioni stipendiali, guardie, prestazioni sanitarie)
- proventi di prestazioni c/terzi

Le entrate non vincolate non hanno una finalità indicata dall'erogante: fanno parte di questo gruppo l'FFO (per le somme non espressamente finalizzate), le entrate contributive, le entrate per redditi e proventi patrimoniali, le quote destinate al bilancio sui proventi per contratti e prestazioni c/terzi così come definite dal Regolamento di Ateneo. Sono a carico di tali introiti le spese sostenute per stipendi ed altri emolumenti dovuti per legge al personale, per attività istituzionali non supportate da specifiche erogazioni (orientamento, tirocini, interventi per studenti diversamente abili, relazioni



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

internazionali, URP, spese inerenti la didattica, la ricerca scientifica, ecc.) e per l'acquisizione di beni e servizi necessari al funzionamento dell'Ateneo (utenze, riscaldamento e condizionamento, manutenzioni, vigilanza, trasporti, spese per gli uffici, dotazioni ai Dipartimenti e altre strutture decentrate, acquisizione di immobilizzazioni, ecc.)

Di seguito si analizzeranno gli scostamenti rilevati a fine esercizio per le diverse voci di Entrata rispetto agli importi previsti in sede di bilancio di previsione 2013.

Come già evidenziato in premessa, a seguito della ricognizione dei progetti dipartimentali di didattica e ricerca finalizzata alla definizione dei ratei e risconti nel Primo Stato Patrimoniale, sono stati iscritti gli accertamenti relativi ai finanziamenti di tali progetti non ancora incassati, le cui attività sono attualmente in corso, e che saranno introitati a seguito di idonea rendicontazione da parte dei Dipartimenti e dei Centri interessati.

TITOLO I ENTRATE CONTRIBUTIVE

Gli importi delle tasse e contributi a carico degli studenti per l'A.A. 2012/2013 sono stati determinati dal Consiglio di Amministrazione con propria delibera n. 500/29497 in data 29 giugno 2012, senza alcuna variazione rispetto all'A.A. 2011/2012 dell'importo complessivo, con rivalutazione della tassa di derivazione ministeriale del 1,5% così come definito dal D.M. Miur 29.3.2012, con conseguente diminuzione di pari importo del contributo. L'importo totale della contribuzione è ripartita in parti uguali tra la prima e la seconda rata, fermo restando l'obbligo di versamento nella prima rata della tassa regionale e dell'imposta di bollo virtuale.

Parimenti per l'A.A. 2013/2014, il Senato Accademico con delibera n. 502/17491 in data 24 giugno 2013 e il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 513/29986 in data 25 giugno 2013, hanno determinato l'invarianza delle tasse e contributi procapite, aumentando ai sensi del DM 221 del 26 marzo 2013 la tassa ministeriale di € 2,88, con contestuale riduzione del contributo per pari importo.

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno inoltre mantenuto tre fasce di maggiorazione rispettivamente di € 206,58, € 256,58 e € 356,58, per gli studenti i cui nuclei familiari abbiano un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE/ISEEU) rispettivamente superiore a € 28.000,00, € 38.000,00 e € 75.000,00 con riferimento all'anno fiscale 2012.

Nel complesso il Titolo ha registrato una variazione in aumento di € 2.230.510,59, determinata in massima parte da maggiori entrate

- per tasse esami di ammissione (€ 67.283,12), dovute all'introduzione del numero chiuso in molti corsi di laurea finalizzato al rispetto dei parametri di qualità definiti dal MIUR
- tasse esami di stato (€ 172.551,75)
- tasse di iscrizione ai corsi di laurea (€ 491.225,47);
- contributi universitari per corsi di laurea (€ 320.937,27);
- tasse di iscrizione (€ 57.864,26) e contributi (€ 175.956,28) a Scuole di Specializzazione, per l'attivazione delle convenzioni con altre Università per il funzionamento e la razionalizzazione delle scuole mediche e per il riconoscimento di posti aggiunti
- tasse di iscrizione (€ 1.922,71) e contributi (€ 10.206,45) per Diplomi universitari, nonché tasse (€ 6.010,31) e contributi (€ 14.990,50) per Corsi telematici, non previsti in sede di bilancio di previsione in quanto ad esaurimento



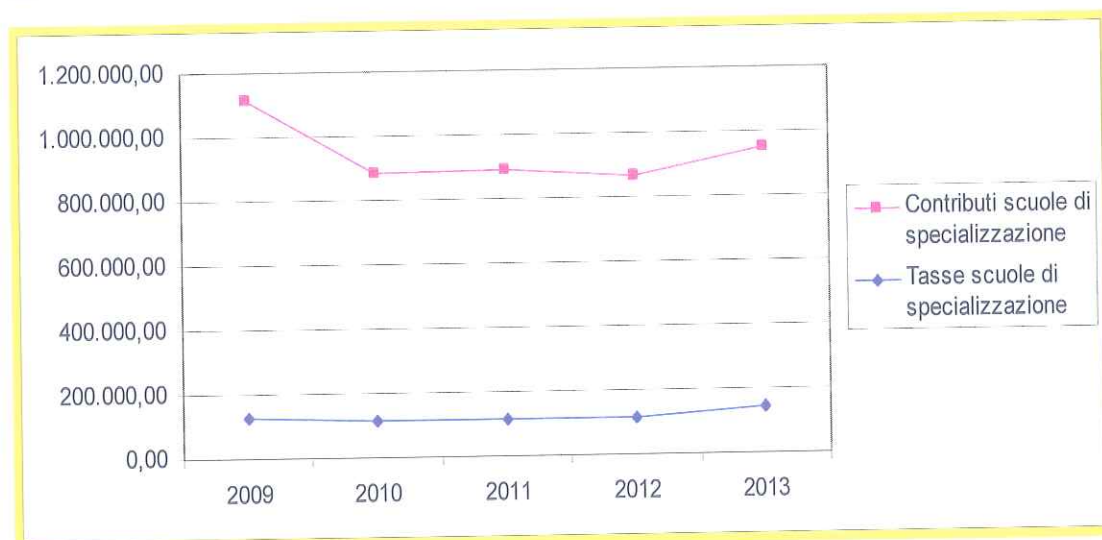
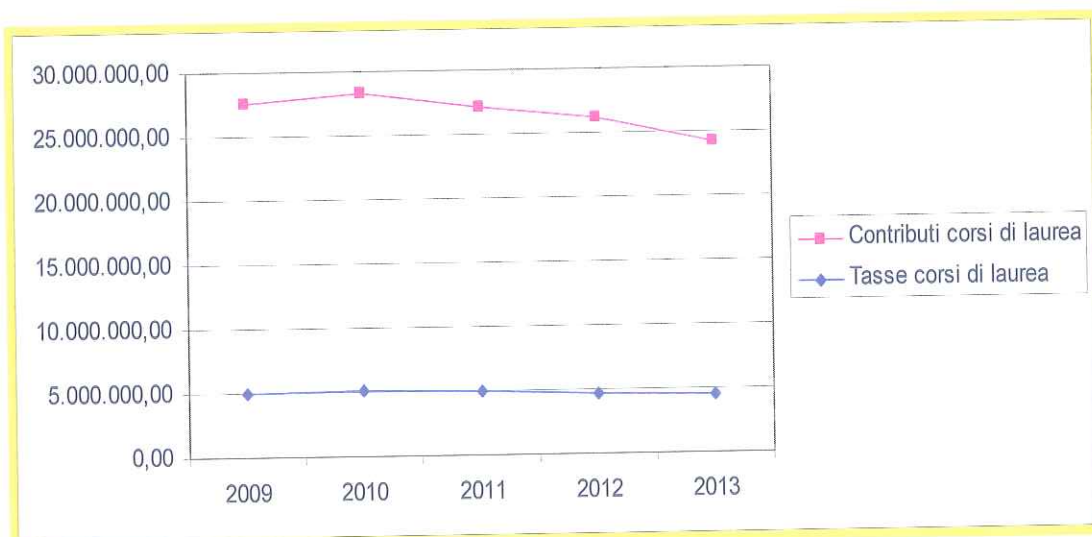
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

- contributi per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca (€ 55.802,00)
- tasse di iscrizione ai Master universitari (€ 559.525,04) il cui 90% viene attribuito ai Dipartimenti per il funzionamento dei rispettivi corsi;
- Tirocini formativi attivi (€ 294.206,12) attivati nell'anno 2013 e non previsti in sede di redazione del bilancio di previsione, di cui parte dell'introito è stato destinato ai Dipartimenti che hanno attivato i tirocini.

La variazione in diminuzione per € 6.046,67 è riferita a un minor gettito per contributi di tirocinio dei laureati.

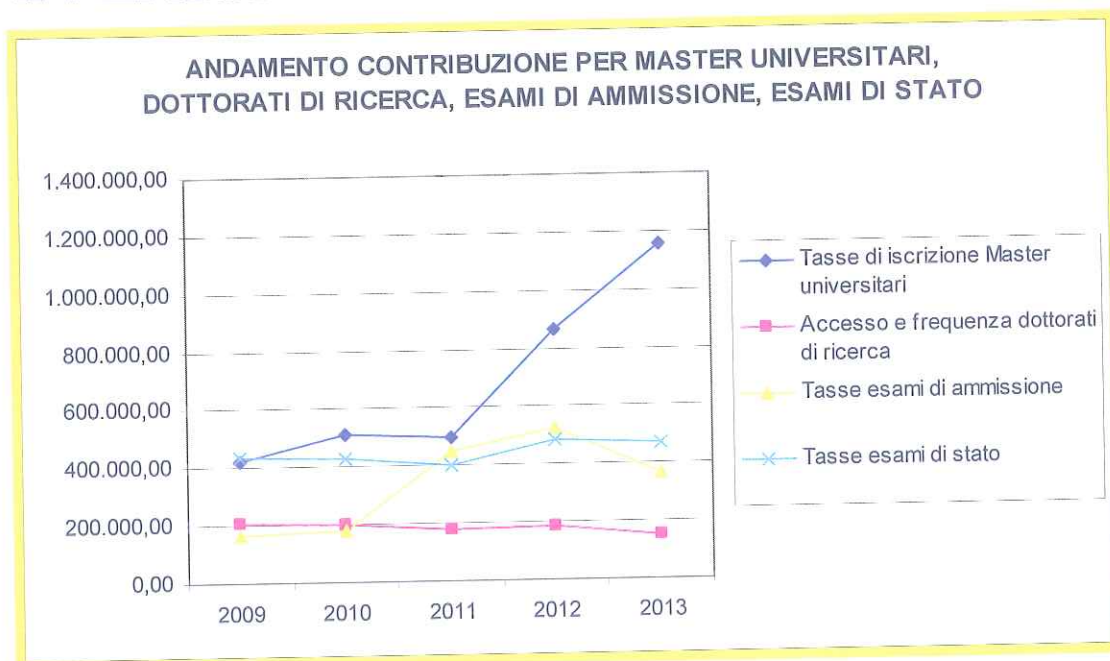
L'introito complessivo del Titolo I ammonta a € 27.756.969,92.

Si evidenzia nei grafici a seguire l'andamento della contribuzione per le diverse tipologie di versamenti raffrontando gli ultimi cinque esercizi finanziari.





UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA



Si registra un lieve calo del gettito per tasse Dottorato di ricerca, mentre gli introiti per Master universitari sono in notevole aumento rispetto all'anno 2012 e 2011. Si registra invece una diminuzione sulle riscossioni per tasse esami di ammissione. Si segnala che dopo una considerevole diminuzione del gettito per scuole di specializzazione al 2008 al 2010 a seguito del loro riordino, dal 2010 gli introiti sono in aumento.

LIMITE DEL 20% DELLA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA

Il Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135, di modifica del comma 1 dell'art. 5 del D.P.R. 25 luglio 1997 n. 306, dispone che la percentuale del 20% di incidenza della contribuzione studentesca in relazione ai trasferimenti statali correnti del medesimo anno, sia calcolata tenendo conto del gettito delle tasse e contributi pagati dai soli **“studenti iscritti entro la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello”**.

Alla data di stesura della presente relazione, il MIUR ha destinato un importo di FFO provvisorio per l'anno 2013 pari a € 118.910.430,00, desumibile dal sito FFO Cineca, sito ufficiale del Miur per tutte le comunicazioni riguardanti il Fondo di Finanziamento Ordinario.

Il medesimo importo, depurato delle somme finalizzate, si riduce a € 117.456.288,00,00. Il gettito derivante dai soli studenti iscritti entro la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello ammonta a € 16.567.592,54, così come comunicato dal Servizio Analisi e Gestione delle procedure che gestisce la banca dati della popolazione studentesca.

Il rapporto tra i trasferimenti statali non finalizzati e il gettito della contribuzione studentesca è quindi calcolato nella percentuale del 14,11%.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

TITOLO II – ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

CATEGORIA 2 - Trasferimenti e accordi con lo Stato

Tale Categoria iscrive il Fondo di Finanziamento Ordinario dell'Ateneo, oltre ad altri finanziamenti dallo Stato di seguito evidenziati:

dal MIUR:

- l'erogazione della quota spettante all'Ateneo del Fondo per la programmazione dello sviluppo del sistema universitario
- il contributo per lo sport universitario
- l'erogazione delle somme per l'attivazione di borse di dottorato di ricerca
- eventuali erogazioni per Programmi europei ed internazionali
- altri trasferimenti dal MIUR

dal MEF:

- l'erogazione delle somme per il pagamento dei contratti di formazione specialistica per medici specializzandi.

FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO

L'FFO è iscritto nel capitolo 1 della Categoria. Nell'anno 2013 tale capitolo è stato incrementato di € 3.851.947,00 a seguito delle informazioni emanate dal Miur:

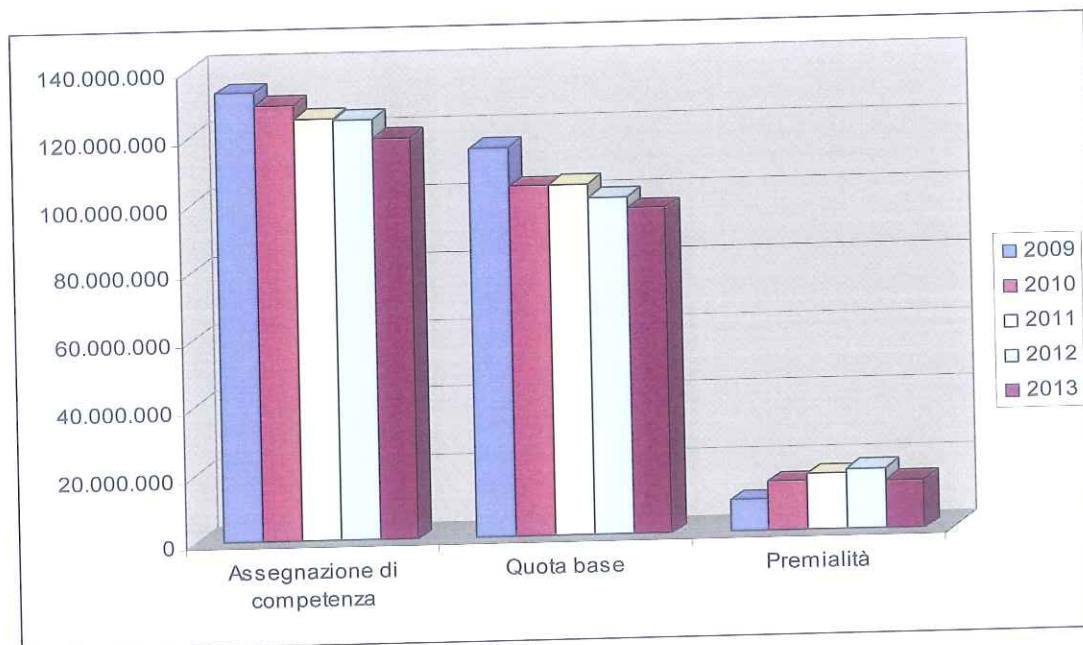
- € 54,998 in seguito alla riscossione a saldo di quanto dovuto nell'anno 2011 di cui all'art. 6 del DM 439/2011;
- € 1.162.312 per aumento dell'assegnazione provvisoria per l'anno 2012 di cui al D.M. 71 E 951/2012
- € 2.634.637,00 per aumento dell'assegnazione dell'anno 2013 rispetto alla previsione iniziale, indicata prudenzialmente in € 116.000.000, tenendo conto solo della quota base e della quota premiale, al netto quindi delle assegnazioni finalizzate.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

DM 700/2013 e DM 1051/2013	FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO 2013	
		96.528.204,00
Art. 1	Quota base	3.445.171,00
Art. 1	Piano straordinario per l'assunzione di Professori di II fascia 2011/2013	270.698,00
Art. 1	Assegnazioni ai sensi dell'art. 3 comma 53 della legge 350/2003	14.214.685,00
Art. 3	Quota premiale	1.417.234,00
Art. 3	Intervento perequativo	1.566.302,00
Art. 3	Quota di salvaguardia -5%	8.899,00
Art. 4	Chiamate dirette nei ruoli di Professori di esperti stranieri o italiani impegnati all'estero	260.315,00
Art. 8	Interventi a favore degli studenti – Studenti diversamente abili	36.473,00
Art. 9	Piano straordinario Lauree Scientifiche	195.000,00
Art. 11	Oneri Commissioni di abilitazione scientifica	76.530,00
Art. 11	Integrazione indennità corrisposta dall'INPS nel periodo di astensione obbligatoria per maternità assegnatiste di ricerca	836.527,00
Art. 11	Valutazione Impegno didattico, di ricerca e gestionale dei Professori e dei Ricercatori	5.095,00
Art. 12	Oneri per visite fiscali	49.297,00
	Tirocini curriculari	
	TOTALE	118.910.430,00

Nella tabella seguente sono messi a confronto gli anni dal 2009 al 2013, in quanto paragonabili per criteri di erogazione.



Si evidenzia che la diminuzione dell'assegnazione per quota base è costante per gli anni 2011 e 2012, ed è più accentuata sull'anno 2013.

Per il 2013 si registra anche una diminuzione della quota la premialità di cui all'art. 2, comma 1 del D.L. 10 novembre 2008, n. 180, convertito in Legge 9 gennaio n.1, del 36,60%, sia rispetto al 2011 che al 2012, assestandosi sul valore del 2010.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

Anno	Assegnazione di competenza	Quota base	Premialità
2009	133.101.223	115.431.660	10.758.450
2010	129.232.103	103.774.120	14.695.936
% erogata rispetto all'anno precedente	97,09	89,90	136,60
2011	125.241.693	103.985.901	16.703.957
% erogata rispetto all'anno precedente	96,91	100,20	113,66
2012	124.755.751,00	99.956.611,00	17.910.473,00
% erogata rispetto all'anno precedente	99,61	96,13	107,22
2013	118.910.430,00	96.528.204,00	14.214.685,00
% erogata rispetto all'anno precedente	95,31	96,57	79,37

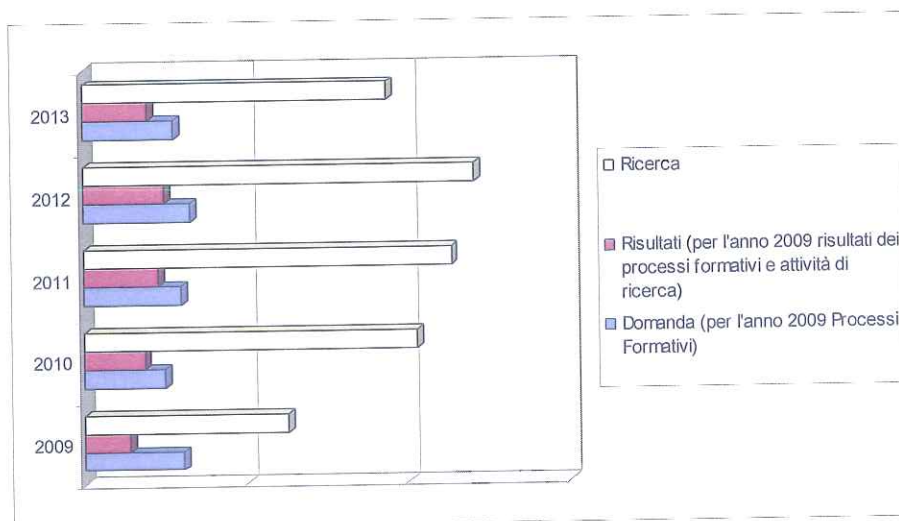
Le quote per premialità nello specifico hanno prodotto il seguente risultato, tenuto conto che per l'anno 2009 i criteri di ripartizione erano diversi rispetto agli anni successivi, includendo nei Risultati anche l'attività di ricerca stimata secondo il modello CNVSU, mentre per gli anni 2010, 2011 e 2012 l'attività di valutazione viene svolta dall'ANVUR, con l'avvertenza che per l'anno 2013 sono cambiati i parametri di valutazione della ricerca come di seguito evidenziato:

- 90% in base ai risultati VQR 2004-2010 in relazione all'indicatore finale di struttura (IRFS1) di cui al Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013 determinato secondo quanto previsto alla Sezione 4.3.1 e parametrato su 16 aree di ricerca. I pesi di area per comporre gli indicatori di area sono pari all'incidenza dei prodotti conferiti nell'area:
- 10% in relazione alla qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni) da ciascun ateneo nel periodo 2004 – 2010 come risultante dall'indicatore IRAS3 ("qualità della produzione scientifica...") definito nella Sezione 4.1.1 del Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013 e parametrato su 16 aree di ricerca

	2009	2010	2011	2012	2013
Domanda (per l'anno 2009 Processi Formativi)	3.050.861	2.514.869	3.023.000	3.311.284	2.808.935
Risultati (per l'anno 2009 risultati dei processi formativi e attività di ricerca)	1.404.172	1.890.082	2.317.150	2.522.799	2.017.990
Ricerca	6.303.417	10.290.985	11.363.807	12.076.390	9.387.760
	10.758.450	14.695.936	16.703.957	17.910.473	14.214.685



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA



Nel FFO 2013 sono stati assegnati € 3.445.171,00 per il consolidamento del piano straordinario per le chiamate di Professori di II fascia secondo le procedure di cui agli articoli 18 e 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

ALTRE ENTRATE DALLO STATO

PER TITOLI VARI DAL MIUR – Cap. 2

La variazione in aumento corrisponde ad entrate non previste in sede di bilancio di previsione 2012:

- D.M.23.10.2003 n. 198 - Art.4 Sostegno ai Corsi di laurea scientifici e art. 5 Cofinanziamento Assegni Ricerca ex art.51 per un totale di € 42.783,00
- progetti FAR (€ 41.998,00)
- cofinanziamento assegni di ricerca (€ 344.227,00)
- interventi a favore di strutture dell'Ateneo (€ 31.600,00)
- oneri per accertamenti medico-legali su dipendenti assenti per malattia (€ 1.451,00)

FONDO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO – Cap. 3

Non si registrano incassi a valere sul fondo della programmazione.

La programmazione universitaria 2013/2015 sarà finanziata a partire dal 2014 con le quote e le tempistiche previste dal DM n. 827 del 15 ottobre 2013.

CONTRIBUTO PER LO SPORT UNIVERSITARIO – Cap. 4

Il capitolo registra una diminuzione di € 57.774,26 dovuta alla riduzione del corrispondente fondo ministeriale.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

TRASFERIMENTI E ACCORDI CON ALTRI MINISTERI E AMMINISTRAZIONI DELLO STATO – Cap. 6

Il capitolo registra una variazione in aumento per € 3.118.537,88 dovuta per € 268.254,21 ad introiti e per la differenza:

- all'iscrizione della somma di € 2.500.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio per finanziamento del progetto CAMPUSE, già finanziato con fondi di bilancio nell'anno 2012
- ad accertamenti iscritti nei confronti di altri Ministeri e della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il finanziamento di progetti di ricerca dei dipartimenti.

BORSE DI STUDIO PER DOTTORATI DI RICERCA – Cap. 7

Il capitolo registra una variazione in aumento di € 9.623,00 per maggiore assegnazione da parte del Miur rispetto allo stanziamento indicato in sede di bilancio di previsione.

INTROITI PER CONTRATTI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER I MEDICI – Cap. 9

E' stata accertata una maggiore entrata per € 1.991.785,57,16 rispetto alla previsione iniziale. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha trasferito nel corso dell'esercizio, in acconto a quanto dovuto, l'importo di € 8.670.330,88. Rimangono da incassare € 5.141.365,69.

PROGRAMMI EUROPEI ED INTERNAZIONALI – Cap. 10

Il MIUR ha trasferito le risorse di cui all'art. 1 del DM 198/2003 per un importo di € 158.143,00.
(n.b. Testo dell'art. 1: l'importo complessivo di Euro 12.726.000,00 è assegnato alle Università in proporzione ai relativi limiti di impegno assentiti dall'Unione Europea per il programma Socrates-Erasmus per ciascun Ateneo relativamente all'A.A. 2003/2004 – n.d.r. importi definiti annualmente)

Inoltre il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha trasferito un cofinanziamento per la mobilità LLP/Erasmus di € 54.500,00.

CATEGORIA 3 - Trasferimenti da Enti e Privati per borse di studio e premi di laurea

La categoria riassume i trasferimenti da parte di Enti e Privati finalizzati all'istituzione di tutte le borse di studio istituzionali.

Le variazioni in aumento sui Cap. 1 e 3 sono dovute a maggiori introiti per convenzioni con enti e privati per l'istituzione, rispettivamente, di borse aggiuntive per dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica dei medici.

Le altre variazioni in aumento sono dovute:

- sul Cap. 5, ad un maggior finanziamento da parte dell'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica per borse LLP/Erasmus rispetto allo stanziamento;
- sul Cap. 6, per integrazione di una borsa di ricerca;



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

- sul Cap. 7, per il trasferimento dall'Università di Ferrara della quota per il Progetto Epic;
- sul Cap. 9 ad aumento del finanziamento per la gestione del progetto LLP/Erasmus a seguito del risultato positivo della rendicontazione presentata all'Agenzia Nazionale LLP
- sul Cap. 10, all'introito di un contributo per borse di studio da parte del Boston College Center for International Studies.

Le variazioni in diminuzione corrispondono a minori introiti per Premi di laurea.

CATEGORIA 5 – Trasferimenti da Dipartimenti e Centri autonomi di spesa

Tale categoria accorpa i trasferimenti che i Dipartimenti dispongono a favore dell'Amministrazione centrale a vario titolo, fra cui il finanziamento di assegni di ricerca e dottorati di ricerca, e il pagamento per docenze di Corsi post-laurea.

Nel mese di dicembre 2013 le strutture con autonomia di bilancio hanno riversato le disponibilità giacenti sui propri c/c bancari nel c/c dell'Amministrazione centrale, ai fini dell'adozione del bilancio unico di Ateneo dal 1^a gennaio 2014. L'importo trasferito ammonta ad € 20.716.589,23, che ha dato luogo ad una consistente variazione in aumento sul Cap. 6 denominato "Per passaggio a bilancio unico" La variazione in diminuzione è frutto di precedente errata variazione in aumento di pari importo.

Parimenti è frutto di mero errore materiale la variazione di € 16.080,13 sul Cap. 2, mentre la variazione in diminuzione di € 30.000,00 sul Cap. 5 corrisponde a minori introiti accertati, controbilanciata in Uscita da identica variazione.

Le variazioni in aumento sui restanti capitoli sono dovute a trasferimenti di somme non previste in sede di redazione di bilancio preventivo.

CATEGORIA 6 – Trasferimenti e attività convenzionate con soggetti pubblici e privati

In tale categoria confluiscono le risorse trasferite da Enti e Privati sia per liberalità che per convenzioni di natura istituzionale.

Anche in questo caso sono stati iscritti gli accertamenti corrispondenti ai finanziamenti di progetti di ricerca e di didattica istituzionali dei Dipartimenti e dei Centri Interdipartimentali. Diversi accertamenti corrispondono a somme anticipate alle predette strutture (in totale oltre 3 milioni di Euro) per coprire gli accertamenti a suo tempo iscritti nei relativi bilanci, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione n. 517/30193 in data 27 novembre 2013 per consentire le chiusure dei bilanci autonomi e il passaggio al bilancio unico di Ateneo.

Tali importi, quindi, non saranno attribuiti ai budget delle relative strutture, in quanto costituiscono recupero di liquidità dell'Ateneo.

Tra gli accertamenti iscritti nel Capitolo 2 si fa menzione della somma che la Regione Emilia-Romagna deve trasferire a saldo del finanziamento del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di sviluppo regionale 2007/2013 (POR – FESR), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3875 del 7 agosto 2007 e successivamente modificato con Decisione C(2011) 2285 del 7 aprile 2011. L'importo di € 1.688.671,74 corrisponde al finanziamento di posti di



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

ricercatore a tempo determinato, assegni di ricerca, borse di ricerca e altri costi vivi del progetto. A tale somma va aggiunto l'importo di € 729.206,93 iscritto nelle partite di giro quale anticipazione di cassa del corrente anno per il finanziamento di attrezzature scientifiche per il funzionamento dei Centri Interdipartimentali riconosciuti dal Programma regionale:

- ↓ **Biopharmanet Tec – Centro Interdipartimentale per l'innovazione dei Prodotti per la Salute**
- ↓ **CIM – Centro Interdipartimentale Misure**
- ↓ **CIPACK – Centro Interdipartimentale per il PACKaging**
- ↓ **COMT – Centro Interdipartimentale di Oncologia Molecolare e Translazionale**
- ↓ **RFID & VIS LABS – Centro Interdipartimentale sulle tecnologie di identificazione in radiofrequenza e con visione artificiale**
- ↓ **SITEIA PARMA – Centro Interdipartimentale sulla Sicurezza e le Tecnologie per l'Industria Alimentare)**

Tutte le spese anticipate dall'Ateneo saranno recuperate a seguito di relativa rendicontazione alla Regione Emilia-Romagna.

Di particolare rilevanza è la variazione in aumento sul Capitolo 9 "Convenzioni ed accordi di programma con l'Unione Europea e altri soggetti internazionali" per progetti di ricerca finanziati con fondi europei, anche attraverso partner dell'Ateneo.

Si segnala inoltre che il Miur ha trasferito l'importo del 5 per mille relativo all'anno 2011 per un importo di € 107.574,82.

L'unica variazione in diminuzione sul Cap. 4 corrisponde ad identica variazione in aumento effettuata su tale capitolo per errore meramente materiale.

TITOLO III - ENTRATE DIVERSE

CATEGORIA 7 - Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi

E' stata riscontrata una variazione in aumento per complessivi € 4.768.432,24 dovuta principalmente all'incremento dell'attività conto terzi per contratti di ricerca e di didattica (3.535.113,07), e per introiti vari di studenti (diplomi e pergamene, mora, congedi, ecc.).

Alcune variazioni in diminuzione sono frutto di meri errori materiali e controbilanciate in Uscita da medesime variazioni sui corrispondenti capitoli.

Le variazioni in diminuzione significative sono le seguenti:

- Sul Cap. 3 – Introiti per attività di formazione di natura commerciale, per la trasformazione in Master istituzionali di alcuni corsi di perfezionamento
- sul Cap. 7 – Introiti per l'apprendimento delle lingue – per l'istituzione per minori incassi.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

CATEGORIA 8 - Proventi derivanti da gestione reparti clinici convenzionati

La categoria registra una variazione in diminuzione di € 4.978.750,88. Tale variazione è dovuta a maggiori previsioni rispetto a quanto accertato in chiusura d'esercizio.

CATEGORIA 9 - Redditi e proventi patrimoniali

Si registra una variazione in aumento di complessivi € 53.255,86 dovuta a rendite di beni mobili a seguito dell'investimento a fine esercizio 2012 di risorse derivanti da titoli scaduti dell'Eredità Ferretti Feliciani.

La variazione in diminuzione sul cap. 2 corrisponde ad un minor versamento da parte di ER.GO per l'affitto dei locali di V.lo Grossardi, dovuto a compensazione di debiti dell'Ateneo per l'esercizio dei locali del piano terra, del primo piano e dell'ultimo in uso all'Università.

Dopo il rientro nel sistema di Tesoreria mista dal 1 gennaio 2009 l'Ateneo, a far tempo dal 28 febbraio 2012, si trova in regime di Tesoreria unica pura mediante l'apertura presso la Banca d'Italia di due sottoconti, uno fruttifero e uno infruttifero. Nel sottoconto infruttifero confluiscono le entrate provenienti dallo Stato e dagli altri Enti di cui alle Tabelle A e B annesse alla Legge 720/1984, anche se frutto di rapporti convenzionali o contrattuali, mentre nel fruttifero confluiscono le entrate provenienti da privati o da altri enti non ricompresi nelle citate tabelle. La circolare 24 marzo 2012 n. 11 del MEF dispone inoltre che i trasferimenti dall'Amministrazione centrale ai Dipartimenti disposti su fondi di bilancio siano accreditati sul sottoconto infruttifero; e così pure per i finanziamenti comunitari. Non si può non rilevare, come ogni anno, che il regime di Tesoreria Unica ha privato l'Ateneo di risorse proprie derivanti dagli interessi percepiti sui conti correnti bancari accessi presso l'Ente Cassiere.

CATEGORIA 10 - Poste correttive e compensative di spese correnti

Nel complesso la categoria registra una variazione in aumento di € 1.399.531,46 dovuta in massima parte all'incremento degli introiti per recuperi e rimborsi.

La variazione in diminuzione si riferisce per la maggior parte (€ 898.374,51) a minori recuperi conseguenti a minori spese anticipate dall'Amministrazione centrale per l'acquisto di libri e riviste all'estero. Tale variazione è controbilanciata sul corrispondente capitolo dell'Uscita come minore spesa. Le spese per gli acquisti non sostenuti su tale capitolo sono state effettuate su altro capitolo di bilancio (Cat. 16 Cap. 3).

Le variazioni in diminuzione sui Capitoli dedicati all'IVA sono controbilanciate in Uscita da corrispondenti variazioni in diminuzione, così come quella sul Capitolo delle riscossioni per assolvimento imposta di bollo in modo virtuale.

CATEGORIA 11 - Entrate non classificabili in altre voci

La Categoria presenta una variazione in aumento di € 1.327.504,30 dovuta in massima parte a giro fondi interni.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

TITOLO IV - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI

Le CATEGORIE 12 – Alienazione di immobili e diritti reali - e 13 – Alienazione di beni mobili - non presentano operazioni contabili.

CATEGORIA 14 – Alienazione di titoli e partecipazioni

La categoria 13 “Alienazione di beni mobili” registra una variazione in aumento di € 2.900,00 derivante dalla vendita di automezzi per la riduzione dei costi d’esercizio ai sensi delle norme in vigore. La vendita si è perfezionata nei primi giorni del 2014, pertanto a fine esercizio è stato iscritto il relativo accertamento.

La categoria 14 “Alienazione di titoli e partecipazioni” presenta una variazione in aumento di € 575.814,92 dovuta:

- ⬇ per € 1.000,00 per la restituzione della quota di capitale sociale per recesso dallo Spin Off Univenture S.r.l.
- ⬇ per € 574.814,92 per disinvestimento polizza assicurativa Più Vantaggio riferentesi all’eredità Feliciani-Ferretti, ai sensi della normativa sulla Tesoreria unica pura.

Tale somma sarà reinvestita in CCT e BTP.

TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

CATEGORIA 16 - Trasferimenti dallo stato

La categoria presenta una variazione in aumento di € 2.570.448,00 in quanto non era stato previsto alcun stanziamento per mancanza di informazioni da parte del Miur.

I trasferimenti sono così composti:

- € 384.341,00 per acconto finanziamento PRIN 2012
- € 198.902,00 per saldo finanziamento PRIN 2011
- € 488.936,00 per Progetti FIRB/FIRST
- € 372.616,00 per finanziamento progetto “Futuro in ricerca”

per un totale di € 1.144.795,00.

Sono stati iscritti accertamenti per € 1.125.653,00 corrispondenti a progetti di ricerca FIRB e “Futuro in ricerca”.

Il MIUR, inoltre, non ha stanziato fondi né per l’edilizia generale, né per l’edilizia sportiva.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

CATEGORIA 18 - Trasferimenti da altri enti del settore pubblico e privato

La categoria presenta variazioni in aumento per € 192.087,39 corrispondenti:

- all'incasso di € 67.902,71 provenienti dalla Regione Emilia Romagna per il finanziamento della costruzione del Tecnopolo
- ad accertamenti iscritti per progetti di ricerca con l'Unione Europea per € 124.184,68.

CATEGORIA 19 – Entrate derivanti da accensione di prestiti

La categoria registra una variazione in aumento per maggior introito di € 63.500,00 per il mutuo stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisto delle Aule di Via Kennedy.

TITOLO VII - PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI

Le Entrate accertate nel Titolo VII sono coincidenti con le Uscite accertate del Titolo IV.

Complessivamente, il rendiconto finanziario 2013 presenta un'entrata accertata di competenza di € 430.255.697,89 (comprensiva dell'avanzo di amministrazione 2012 per € 89.462.710,50). Le entrate accertate depurate dell'avanzo di amministrazione 2012 ammontano a € 340.792.987,39, di cui € 306.711.769,91 riscosse nel corso dell'esercizio.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

GESTIONE DEI RESIDUI

Sono stati interamente riscossi i residui provenienti dagli esercizi precedenti per:

- Fondo di finanziamento ordinario dal MIUR
- Contributi e convenzioni con Enti Territoriali per il finanziamento di assegni di ricerca da parte della Regione Emilia-Romagna Progetto Tecnopolo
- proventi derivanti dalla gestione di reparti clinici convenzionati con il SSN
- interessi attivi sul c/c realizzati al 31.12.2012
- rimborso spese per acquisti di libri e riviste all'estero
- riscossione per iva comunitaria
- riscossioni per assolvimento imposta di bollo in modo virtuale
- giro fondi per trasferimenti interni

mentre sono stati riscossi parzialmente i residui sulle seguenti voci:

- finanziamento contratti di formazione specialistica per medici dal MEF
- introiti da enti e privati per formazione specialistica dei medici
- altre rendite di beni immobili
- recuperi e rimborsi vari in minima parte
- riscossione Iva nazionale
- anticipazioni di cassa

Tra i residui rimasti da riscuotere si segnalano:

- € 33.897,51 da Chiesa srl per affitto del negozio di Via d'Azeglio lasciato in eredità dalla Sig.ra Ferretti-Feliciani, importo oggetto di insinuazione nel fallimento della citata società
- € 1.850.000,00 dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma per il rimborso delle spese di gestione dei locali di proprietà dell'Università ma in uso all'Azienda, per i quali gli uffici competenti stanno predisponendo i conteggi secondo un nuovo sistema di ripartizione dei costi
- € 3.214.500,00 quale anticipazione di cassa per la costruzione delle Aule Q02 a valere sui fondi stanziati dalla Fondazione Cariparma, che saranno trasferiti all'Ateneo a seguito delle rendicontazioni sulle spese sostenute
- € 357.698,01 per anticipazione di cassa per la messa in funzione della Dental School a valere su fondi stanziati dalla Fondazione Cariparma che, come di consueto, saranno rimborsati a rendicontazione delle spese sostenute.
- € 9.550,02 da Studio Quarantelli S.r.l. per affitto del negozio di Via d'Azeglio lasciato in eredità dalla Sig.ra Ferretti-Feliciani. Con ordinanza provvisoriamente esecutiva del giudice, depositata in cancelleria il 15 maggio 2013, è stato disposto il rilascio dell'immobile, risultante dal verbale di consegna in data 24 giugno 2014. E' tuttora in corso il giudizio di merito con rito locativo speciale avente ad oggetto la dichiarazione di risoluzione del contratto e il pagamento dei canoni arretrati.

Nel suo complesso, il rendiconto finanziario per l'anno 2013 presenta residui attivi per un importo di € 40.982.588,49, in massima parte dovuti al mancato trasferimento delle seguenti poste:

- ✓ parte del contributo di finanziamento ordinario 2013 del MIUR (€ 4.537.795,00)
- ✓ parte del finanziamento per contratti per medici specializzandi da parte del Mef e da parte di enti e privati per posti aggiunti (€ 5.152.296,44 + € 1.575.810,50) ai quali è stato inoltrato relativo sollecito
- ✓ parte per recupero anticipazioni di cassa su fondi assegnati dalla Fondazione Cariparma (€ 3.214.500,00 + € 357.698,01 + 687.000,00)
- ✓ parte per recupero anticipazioni sul programma POR-FESR
- ✓ parte per iscrizione degli accertamenti relativi a progetti di ricerca e di didattica dei dipartimenti e dei centri interdipartimentali.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

PARTE SECONDA - USCITA

GESTIONE DI COMPETENZA ANALISI DELLA SPESA

A seguito del riversamento delle disponibilità esistenti a fine esercizio sui bilanci delle Strutture autonome nel bilancio dell'Amministrazione centrale, in molti capitoli delle Uscite sono state operate variazioni in aumento in base ai capitoli di provenienza delle predette Strutture, per accogliere tali disponibilità e renderle disponibili per l'anno 2014 mediante l'istituto del riporto (in Coep "Utilizzo risultati esercizi precedenti"). Altre variazioni sono frutto di errori meramente materiali che sono stati prontamente corretti con variazioni ad identico importo di segno contrario.

Le Uscite di competenza accertate alla fine dell'esercizio, al netto delle partite di giro, ammontano a € 215.955.755,96 così ripartite:

- ✓ Spese correnti € 200.675.657,98
- ✓ Spese in conto capitale € 15.084.404,06
- ✓ Estinzione di mutui e prestiti € 195.693,92

Le spese correnti sono costituite dalle retribuzioni al personale, dagli oneri per il funzionamento degli organi, dalle spese per l'acquisizione di beni e servizi per il funzionamento dell'Ateneo, dalle spese per il sostegno delle strutture decentrate, della didattica e della ricerca (così dette spese istituzionali), nonché da oneri finanziari e tributari inerenti l'attività commerciale dell'Ateneo e il patrimonio detenuto.

Le spese in conto capitale si riferiscono all'edilizia universitaria (manutenzione straordinaria, nuove costruzioni, ripristini, trasformazioni di immobili), all'acquisizione di beni immobili e mobili, alla ricerca scientifica.

Di seguito si raffrontano le spese per macrovoci sostenute negli anni 2010, 2011 e 2012:

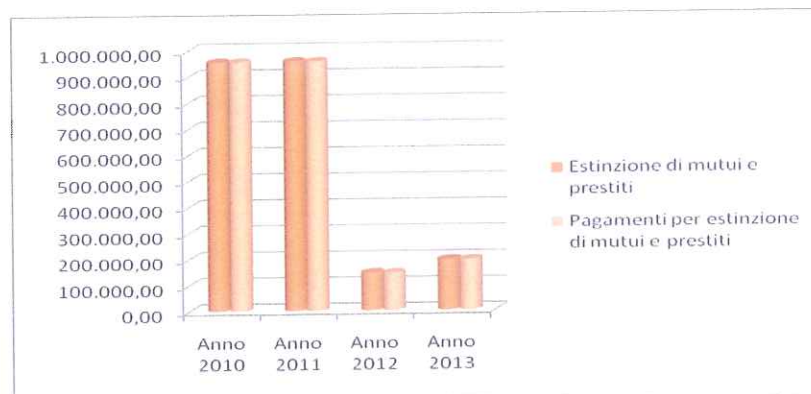
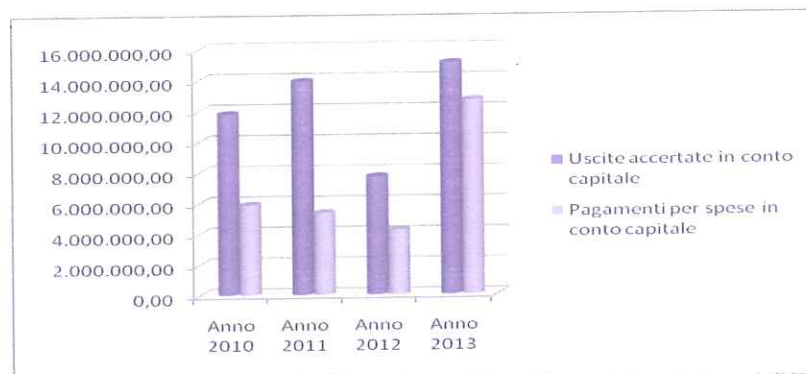
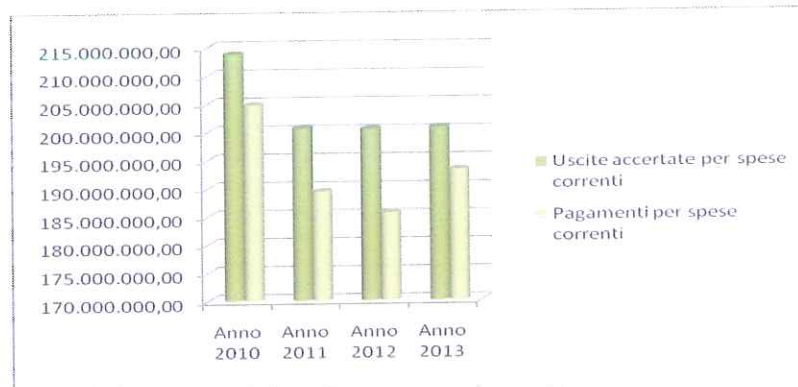
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Uscite accertate per spese correnti	213.856.848,80	200.627.088,56	200.449.476,76	200.675.657,98
Pagamenti per spese correnti	204.828.404,67	189.396.591,36	185.565.484,22	193.246.167,99
Uscite accertate in conto capitale	11.807.631,22	13.917.466,14	7.708.857,95	15.084.404,06
Pagamenti per spese in conto capitale	5.891.048,27	5.352.897,85	4.210.083,22	12.662.392,94
Estinzione di mutui e prestiti	957.776,73	959.698,27	146.251,08	195.693,92
Pagamenti per estinzione di mutui e prestiti	957.776,73	959.698,27	146.251,08	195.693,92

Dai grafici che seguono si evidenzia un aumento dei pagamenti per le spese correnti e per quelle in conto capitale; risultano pressoché uguali anni 2011 e 2012 le uscite accertate per le spese correnti, mentre sono in aumento le uscite accertate per spese in conto capitale in massima parte relative ad edilizia universitaria. Le spese per rimborso della quota capitale dei mutui è drasticamente diminuita a seguito dell'estinzione nel 2012 del mutuo con la Cassa Depositi e



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

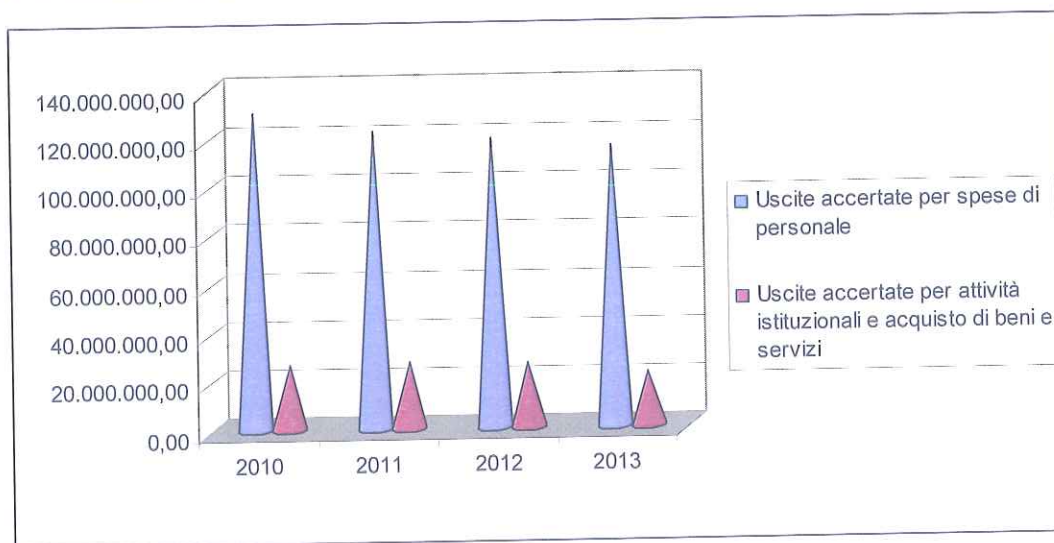
Prestiti per i Padiglioni ospedalieri, interamente a carico dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma.



Le spese correnti a carico del bilancio di Ateneo possono essere divise per esigenze grafiche in due macrovoci: spese di personale, e attività istituzionali più acquisto di beni e servizi:



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA



ONERI DI PERSONALE

Si nota immediatamente come i costi complessivi per il personale, non riferiti soltanto alle retribuzioni ma anche a tutti gli altri costi riconducibili alla macrovoce, costituisca la spesa più importante del bilancio.

Le progressive riduzioni di spesa per tali oneri nel corso dell'ultimo quadriennio sono frutto delle fuoriuscite dai ruoli di personale per volontarie dimissioni o collocato in quiescenza. Nell'anno 2014 tale spesa aumenterà leggermente in relazione all'assunzione di Professori associati di cui al relativo piano straordinario finanziato dal Miur; tuttavia l'incremento maggiore si avrà nel 2015 quando saranno a regime le predette assunzioni. Gli emolumenti procacite rimarranno invariati anche per il 2014 ai sensi della norma sotto indicata:

art. 9 del D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010

comma 1. Per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, previsto dai rispettivi ordinamenti delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non può superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, ivi incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati, conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno, fermo in ogni caso quanto previsto dal comma 21, terzo e quarto periodo, per le progressioni di carriera comunque denominate, maternità, malattia, missioni svolte all'estero, effettiva presenza in servizio, fatto salvo quanto previsto dal comma 17, secondo periodo, e dall'articolo 8, comma 14.

Comma 21. I meccanismi di adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato di cui all'articolo 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come previsti dall'articolo 24 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, non si applicano per gli anni 2011, 2012 e 2013 ancorché a titolo di acconto, e non danno comunque luogo a successivi recuperi. Per le categorie di personale di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni, che fruiscono di un meccanismo di progressione automatica degli stipendi, gli anni 2011, 2012 e 2013 non sono utili ai fini della maturazione delle classi e degli scatti di stipendio previsti dai rispettivi ordinamenti.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

La dotazione organica del personale a tempo indeterminato alla data del 31.12.2013 è la seguente (Banca Dati Dalia):

(n.d.r.: La banca dati Dalia-Cineca, aggiornata mensilmente in tempo reale dalle Università, contiene il liquidato per il personale e la distribuzione dei ruoli di ogni Ateneo. E' consultabile sia dal MIUR che dal MEF)

RUOLO	Unità
Docenti di I fascia	239
Docenti di II fascia	256
Ricercatori Universitari	388
Letture di madre lingua	1
Collaboratori linguistici	14
Dirigenti	6
Personale Tecnico Amministrativo	900
Totale personale in servizio al 31.12.2012	1804

Al termine del 2013 si registrano le seguenti cessazioni:

RUOLO	Unità
Docenti di I fascia	14
Docenti di II fascia	12
Ricercatori Universitari	8
Ricercatori a T.D.	10
Personale T.A.	20
Totale	64

Nel corso del 2013 sono state operate le seguenti assunzioni:

RUOLO	2013
Professori I fascia	1
Professori II fascia	6
Ricercatori a T.D. ex L. 230/2005	44
Personale Tecnico-Amministrativo	28
Totale	79

Sono di seguito riportate le spese stipendiali per il personale inserite in Banca Dati Dalia, con oneri a carico amministrazione calcolati con la percentuale del 37,70%:

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	Totale complessivo con oneri a carico amministrazione
Docenti e ricercatori	71.843.310
Direttore Generale e Dirigenti	561.291
Letture di madre lingua e collaboratori linguistici	668.690
Personale Tecnico Amministrativo	31.166.170
Totale complessivo	104.239.461

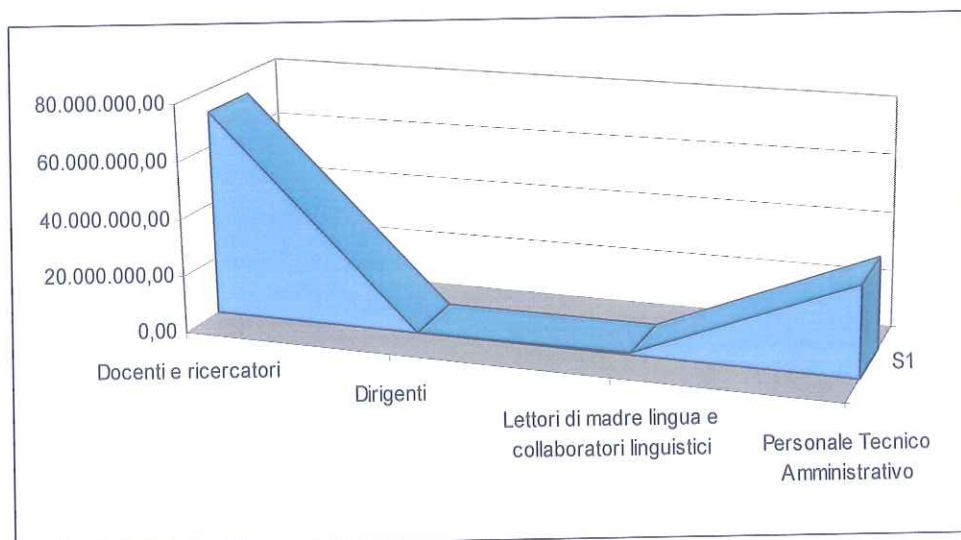


UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	Totale complessivo con oneri a carico amministrazione
Ricercatori a T.D.	656.790
Personale tecnico-amministrativo su convenzione	122.840
Totale complessivo	779.630

Fondi destinati alla contrattazione integrativa dirigenti e personale tecnico-amministrativo	3.091.647
Affidamenti di incarichi e contratti di docenza	687.615
Finanziamenti esterni a copertura personale TA. a T.D.	-122.840
Spesa complessiva ai fini della determinazione dell'indicatore delle spese di personale per l'anno 2013	108.675.513

Nel grafico che segue si evidenzia la spesa del personale a tempo indeterminato per emolumenti fissi e ricorrenti per ogni categoria:



PERCENTUALE DI INCIDENZA DELLE SPESE DI PERSONALE IN RAPPORTO AI TRASFERIMENTI STATALI – INDICATORE DELLE SPESE DI PERSONALE

Dall'anno 2012 ai fini del calcolo dell'incidenza delle spese di personale il Ministero ha adottato il nuovo sistema di calcolo definito dall'art. 5 del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

(Si riporta il testo dell'art. 5:

Limite massimo alle spese di personale

1. L'indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale delle universita' e' calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari. Le definizioni necessarie per il calcolo dell'indicatore sono contenute nei commi da 2 a 4.

2. Per spese complessive di personale si intende la somma algebrica delle spese di competenza dell'anno di riferimento, comprensive degli oneri a carico dell'amministrazione, al netto delle entrate derivanti da finanziamenti esterni da parte di soggetti pubblici e privati aventi le caratteristiche di cui al successivo comma 5, relative a:

- assegni fissi per il personale docente e ricercatore a tempo indeterminato e determinato;
- assegni fissi per il personale dirigente, tecnico-amministrativo e per i collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato e a tempo determinato;
- trattamento economico del direttore generale;
- fondi destinati alla contrattazione integrativa;
- contratti di insegnamento di cui all'art. 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

3. Per contributi statali per il funzionamento si intende la somma algebrica delle assegnazioni di competenza nell'anno di riferimento del FFO, del Fondo per la programmazione del sistema universitario, per la quota non vincolata nella destinazione, e di eventuali ulteriori assegnazioni statali con carattere di stabilita' destinate alle spese di cui al comma 2.

4. Per tasse, soprattasse e contributi universitari si intende il valore delle riscossioni totali, nell'anno di riferimento, per qualsiasi forma di tassa, soprattassa e contributo universitario a carico degli iscritti ai corsi dell'ateneo di qualsiasi livello, ad eccezione delle tasse riscosse per conto di terzi. Tale valore e' calcolato al netto dei rimborsi effettuati agli studenti nello stesso periodo.

5. Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

- assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- siano destinati al finanziamento di spese relative al personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo determinato o ai contratti di insegnamento.

6. Il limite massimo dell'indicatore di cui al comma 1 e' pari all'80 per cento.

7. Il Ministero procede annualmente alla verifica del rispetto del limite di cui al comma 6 entro il mese di marzo di ciascun anno, con riferimento alla situazione al 31 dicembre dell'anno precedente, e ne comunica gli esiti alle universita' e al Ministero dell'economia e delle finanze.

8. Nello svolgimento delle proprie funzioni, il collegio dei revisori dei conti vigila sul puntuale rispetto delle disposizioni di cui ai commi 5 e 6.)

Ai sensi della predetta normativa il limite massimo dell'indicatore è definito nella percentuale dell'80%.

Il Miur ha effettuato le verifiche sulle risultanze dell'anno 2012 per la definizione degli indicatori, e ha rilevato che il nostro Ateneo ha riportato un indicatore del 71,45% come evidenziato nella seguente tabella:

Spese di personale complessive	Finanziamenti esterni per spese di personale	Spese di personale a carico Ateneo	Entrate complessive (FFO+Programmazione+ Tasse studenti)	Indicatore spese di personale - D.Lgs. 49/12
109.713.481	155.224	109.558.257	153.342.233	71,45%



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

Al momento attuale non è possibile verificare l'indicatore per le spese di personale dell'anno 2013, in quanto il Miur non ha ancora comunicato l'ammontare delle risorse destinate sia per FFO che per il finanziamento della programmazione triennale 2013/2015, che rientrano nel denominatore "Entrate complessive".

Tale situazione è annotata anche sul sito CINECA del PROPER con un messaggio di allerta.

In via presuntiva, con i dati in possesso, stimando l'erogazione da parte del Miur dell'importo di € 1.039.631,00 per la prima tranche del finanziamento della programmazione triennale 2013/2015, si può individuare il seguente indicatore:

Spese di personale complessive	Finanziamenti esterni per spese di personale	Spese di personale a carico Ateneo	Entrate complessive (FFO+Programmazione+Tasse studenti)	Indicatore spese di personale - D.Lgs. 49/12
108.798.353	122.840	108.675.513	145.624.329	74,63%

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI UNIVERSITARI

Anche nell'anno 2013 sono state operate le riduzioni di spesa previste dalla Legge 266/2005 e dal D.L.78/2010, regolarmente versate al Bilancio dello Stato.

(Si riportano i testi delle predette norme:

Testo dell'art. 29 della Legge 23 dicembre 2005 n.266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)"

58. Le somme riguardanti indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati, presenti nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, e negli enti da queste ultime controllati, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 settembre 2005

Testo dell'art. 6 comma 3 e comma 21 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito in Legge 30 luglio 2010 n.122:

3. Fermo restando quanto previsto dall'art. 1 comma 58 della legge 23 dicembre 2005 n. 266, a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma.

21. Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo, con esclusione di quelle di cui al primo periodo del comma 6, sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

La spesa è riferita agli Organi costituiti ante Legge 240/2010, che sono stati rinnovati con l'odierna composizione alla fine dell'esercizio 2012.

La categoria ha realizzato un'economia di spesa di € 364.567,34 di cui € 33.270,00 riportati all'esercizio 2014 per il completamento dei pagamenti dell'anno 2013.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

SPESE PER BORSE DI STUDIO E PREMI DI LAUREA

La categoria riporta una variazione complessiva di € 17.948.577,11 dovute in massima parte:

- a) a riporti dall'esercizio precedente per il finanziamento degli interi cicli di dottorato di ricerca attivi nonché dagli avanzi di gestione delle altre voci di spesa finalizzati al pagamento delle borse
- b) dai maggiori introiti per:
 - dottorati di ricerca
 - contratti per medici specializzandi
 - borse di studio private
 - mobilità Erasmus

SPESE PER CONTRIBUTI EROGATI DALLO STATO

La categoria riporta le spese per la Cooperazione internazionale e per la Programmazione dello sviluppo del sistema universitario. Le variazioni in aumento sono dovute a riporti dall'esercizio 2012 di somme finalizzate. Il Miur non ha ancora comunicato l'ammontare delle risorse destinate alla Programmazione universitaria 20113/2014 le cui attività progettuali sono state finanziate nel 2014 con le risorse accantonate degli anni precedenti. Sono stati operati storni di disponibilità a favore di altri capitoli per € 1.142.000,00.

SPESE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI

La categoria riporta le seguenti spese:

- per acquisizione di beni e servizi per la didattica
- per sostegno alle fasce deboli
- per ripartizione del Fondo comune d'Ateneo ai sensi del **“Regolamento in materia di attività svolte dal personale docente nell'ambito dei rapporti con terzi”**
- per attività delle cooperative studentesche
- per quote associative
- per allestimenti e cerimonie
- per rappresentanza
- per comunicazione istituzionale e URP.

SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

La categoria presenta un'uscita accertata di € 18.943.711,38 con un decremento rispetto al 2012 di € 2.249.2.845,29. Le diminuzioni più significative si registrano sul capitolo dell'energia elettrica e delle spese telefoniche e postali. Parte delle altre economie (Gestione impianti, raffrescamento e manutenzione multi service, premi di assicurazione, acquisto materiale di consumo, ecc.) dovranno essere riportate all'esercizio in quanto corrispondenti ad ordini che secondo la contabilità generale non possono costituire debiti nel Primo Stato Patrimoniale.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE DECENTRATE

Nel corso dell'esercizio i Dipartimenti, comprese le biblioteche ad essi afferenti, hanno ricevuto dal bilancio dell'Ateneo risorse per il funzionamento (dotazione) per € 907.048,01, mentre le Biblioteche Centrali e i Centri di cui all'art. 1 lettera b) del Regolamento per l'Istituzione e funzionamento dei centri universitari, hanno ricevuto € 445.450,00. Si segnala che la copertura delle spese delle Biblioteche per l'anno 2013 proveniva dal finanziamento erogato a fine esercizio 2012 e riportato all'esercizio 2013. Le economie accertate al 31 dicembre 2013 (€ 746.113,00 sul Capitolo 2 della Categoria 8 ed € 353.966,00 sul Capitolo 1 della Categoria 11) sono interamente riportate al 2014, per finanziare le dotazioni dell'anno.

CONTRIBUTI IN FAVORE DI STUDENTI E ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE

In questa voce si possono riassumere tutte le uscite che direttamente o indirettamente:

- hanno recato sostegno agli studenti, quali gli interventi per gli studenti diversamente abili, per i quali anche nel 2012 è stato confermato lo stanziamento di € 100.000,00
- hanno supportato attività integrative allo studio, quali le attività a tempo parziale di studenti e cooperative studentesche (con uno stanziamento di € 1.050.000,00) o attività ricreative quali il sostegno finanziario alle iniziative di organismi studenteschi (€ 100.000,00) e al CUS (€ 94.000,00).

Inoltre, i rimborsi effettuati a vario titolo a studenti ammonta a € 655.652,71,00; l'economia di spesa a fine esercizio è stata riportata all'esercizio 2014 per € 800.000,00 per il rimborso delle quote ancora da pagare agli aventi diritto.

SPESE IN CONTO CAPITALE

EDILIZIA UNIVERSITARIA

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 497/29337 in data 8 marzo 2012 è stata autorizzata l'acquisizione dalla GESPAR s.p.a. di un immobile allora in corso di realizzazione in Via Kennedy per una superficie coperta di 2.299, 82 mq. destinati ad aule e servizi, con la creazione di n. 901 posti a sedere in aule e 138 postazioni di studio, per un importo di € 5.570.000,00 oltre IVA di legge (10%) ivi compresi gli oneri di trasformazione del diritto di superficie sul sedime del fabbricato in diritto di proprietà. L'acquisto era stato subordinato alle seguenti condizioni:

- ottenimento a cura dell'Università dell'attestazione di congruità del prezzo richiesto da GESPAR S.p.a. da rilasciarsi da parte del competente organo tecnico dell'UTE;
- conversione del diritto di superficie al tempo appartenente a GESPAR S.p.a. in diritto di proprietà piena per il conseguimento da parte dell'Università della piena ed esclusiva proprietà dell'immobile, senza oneri a carico dell'Ateneo
- verifica della compatibilità con i parametri fissati con decreto di natura non regolamentare dal MEF emanato secondo il D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito in Legge 111 del 15 luglio 2011.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

- stipulazione di mutuo, per l'intero onere di acquisto, con la Cassa Depositi e Prestiti o altro Ente Creditizio

Con la stessa deliberazione è stata autorizzata la contrazione del relativo mutuo.

Nel 2013 si sono verificate tutte le condizioni, pertanto nel mese di giugno è stato effettuato il pagamento alla GESPAR S.P.A., proprietaria dell'immobile, per € 6.127.000,00, di cui € 3.000.000 finanziati con fondi di bilancio, ed € 3.127.000 mediante la contrazione del mutuo ventennale con la Cassa Depositi e Prestiti.

Da segnalare la ripresa del cantiere per la costruzione delle Aule del Campus universitario, che ha portato ad un esborso di € 3.371.086,15, e il cui saldo sarà pagato nel 2014.

Anche per l'anno 2013 l'Ateneo non ha potuto contare su finanziamenti da parte del MIUR per l'edilizia universitaria. Nonostante ciò si è proceduto ad effettuare consistenti interventi di messa a norma degli edifici, nonché numerosi ripristini e manutenzioni straordinarie, ed il completamento di interventi ricostruttivi. Tra i più importanti si segnalano:

- ⬇ Lavori di razionalizzazione spazi B.go Carissimi
- ⬇ Realizzazione cabina di trasformazione MT/BT Plesso Ospedaliero
- ⬇ Rifacimento linee di riscaldamento Abbazia di Valserena
- ⬇ Interventi per il funzionamento della sede del Centro Universitario di Odontoiatria
- ⬇ Realizzazione condotte fognarie plessi via Gramsci

E' proseguita anche nel 2013 la messa a norma degli edifici universitari, sia in proprietà che in uso perpetuo e gratuito, con l'applicazione di ringhiere, parapetti, segnaletica ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Le spese per manutenzione straordinaria ammontano a € 627.103,92, mentre le spese per la manutenzione ordinaria sono state di € 480.974,96. Anche per il 2013 le spese per la manutenzione degli immobili sono rimaste al di sotto dei limiti previsti dalle disposizioni legislative sulle riduzioni di spesa (limite del 2% per la manutenzione straordinaria, e del 1% per la manutenzione ordinaria del valore degli immobili). Ciò ha permesso di non sostenere ulteriori esborsi a favore del Bilancio dello Stato.

ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI

Le risorse destinate all'acquisizione di beni patrimoniali ammontano a € 1.008.719,27. Le economie di spesa sono state nella quasi totalità riportate all'esercizio 2014. L'aumento significativo sul cap. 1 della Cat. 15 corrisponde al riporto delle risorse destinate per l'acquisizione di attrezzature per Centro Universitario di Odontoiatria, in attesa della rimessa dei fondi da parte della Fondazione Cariparma.

E' stato rispettato il limite di spesa per mobili e arredi di € 47.433,34 certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti.

RICERCA SCIENTIFICA

Lo stanziamento del capitolo 1 della Cat. 16 "Ricerca scientifica – fondo locale" di € 1.000.000,00, è stato accantonato con delibera del Consiglio di Amministrazione 511/29901 in data 21 maggio 2013



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

a reintegro dei fondi di bilancio occorrenti per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato. Alla fine dell'esercizio tale importo costituisce economia di spesa ed è confluito nell'avanzo di amministrazione.

La categoria 16 registra inoltre le disponibilità delle risorse incassate dal MIUR per il PRIN 2010/2011 e 2012, per FIRB "Futuro in ricerca" e per progetti FIRB e FIRST (come specificato nella Parte Entrata).

Il capitolo inerente l'acquisizione di attrezzature bibliografiche e banche dati presentava uno stanziamento iniziale di € 3.300.000,00. Nel corso dell'esercizio tale capitolo è stato rimpinguato con i riporti provenienti dall'esercizio 2012 per il completamento dell'acquisizione delle risorse bibliografiche elettroniche. L'economia a fine esercizio è destinata al finanziamento delle spese bibliografiche del 2014.

ACQUISTO DI TITOLI PUBBLICI E PRIVATI

Per quanto riguarda tale categoria si può fare riferimento a quanto già evidenziato per il corrispondente capitolo di Entrata "Alienazione di titoli". La variazione in aumento è inoltre composta anche da riporti dall'anno precedente per titoli scaduti in chiusura dell'esercizio 2012 le cui disponibilità sono state reimpiegate nel 2013. L'economia di gestione verificatasi a fine esercizio è stata riportata all'esercizio 2014 per effettuare l'investimento sul dossier titoli dell'Eredità Feliciani-Ferretti.

Si specifica che tutti i titoli posseduti sono inerenti ad eredità o lasciti, e che gli interessi derivanti dall'impiego delle predette risorse finanziarie sono finalizzate per volontà testamentarie all'istituzione di borse di studio.

ESTINZIONE DI MUTUI E PRESTITI

La categoria presenta le spese per quote di capitale da restituire agli Istituti che hanno concesso mutui all'Ateneo, nella fattispecie la Cassa Depositi e Prestiti e il Credito Sportivo (le quote per interessi sono invece evidenziate nella Cat. 9). Nel corso dell'esercizio sono state restituite dall'Amministrazione Centrale le rate semestrali dei mutui ancora in essere, così definiti:

Finalizzazione	Soggetto erogante	Importo totale del finanziamento	Durata anni	Tasso annuo di interesse nominale commerciale	Onere previsto dal bilancio	Copertura finanziaria	Note
Costruzione Padiglione Ortopedia e Traumatologia	Cassa Depositi e Prestiti	981.268,11	20	9%	97.588,14	97.588,14	1
Acquisto Immobile Via Kennedy	Cassa Depositi e Prestiti	3.127.000,00	20	4,815%	122.635,21		

Nota 1. Rimborso totale da parte dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

Finalizzazione	Soggetto erogante	Importo totale del finanziamento	Durata anni	Tasso annuo di interesse commerciale e nominale	Ammortamento annuo	Onere a carico del bilancio	Numero anni residui	Debito residuo
Completamento impianto polivalente area sportiva universitaria	Istituto per il credito sportivo	470.000,00	10	4,25	54.750,96	54.750,96	3	191.628,43

INDICATORE DI INDEBITAMENTO

Il mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti è interamente rimborsato dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, e, pertanto, non rientra nel calcolo dell'indicatore di indebitamento, in quanto non costituisce un onere per l'Ateneo.

Ai fini dell'indicatore di indebitamento sono considerati anche i seguenti finanziamenti agevolati erogati dall'Istituto Intesa Sanpaolo S.p.a., su concessione del Ministero delle Attività Produttive a carico del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica (FIT), le cui rate di ammortamento sono restituite dai Dipartimenti di Chimica e di Bioscienze:

Finalizzazione	Soggetto erogante	Importo totale del finanziamento	Durata anni	Tasso annuo di interesse commerciale e nominale	Ammortamento annuo	Onere a carico del bilancio	Numero anni residui	Debito residuo
Dipartimento di Chimica	Istituto Intesa Sanpaolo	64.800,00	3	1,08	22.068,88	22.068,88	1	44.137,76
Dipartimento di Bioscienze	Istituto Intesa Sanpaolo	111.000,00	10	0,89	11.651,07	11.651,07	8	104.859,63

Il calcolo dell'indicatore di indebitamento delle Università è definito dall'art. 6 del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49.

(Si riporta il testo dell'art. 6:

Limite massimo alle spese per l'indebitamento

1. Le università statali possono contrarre mutui e altre forme di indebitamento esclusivamente per le spese di investimento, come definite dall'articolo 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

2. Le operazioni di copertura finanziaria corrente che non comportano acquisizione di risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare delle spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio non sono considerate ai fini del calcolo dell'indicatore di cui al comma 3 ma sono comunicate al Ministero, illustrandone le effettive ragioni di necessità, entro 15 giorni dalla loro effettuazione.

3. L'indicatore di indebitamento degli atenei è calcolato rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia, alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale, come definite all'articolo 5, comma 2, e delle spese per fitti passivi.

4. Ai fini del calcolo dell'indicatore di cui al comma 3 si intende:



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

a) per onere complessivo di ammortamento annuo, l'onere annuo per capitale e interessi dei mutui e di altre forme di indebitamento a carico del bilancio dell'ateneo;

b) per contributi statali per investimento ed edilizia, il valore delle assegnazioni dello Stato per l'edilizia universitaria e per investimento nell'anno di riferimento.

c) per spese per fitti passivi, l'onere annuo per contratti passivi per locazione di immobili a carico del bilancio dell'ateneo.

5. Le altre definizioni necessarie per il calcolo dell'indicatore di indebitamento sono contenute all'articolo 5, commi 2, 3, 4 e 5.

6. Il limite massimo dell'indicatore di cui al comma 3 e' pari al 15 per cento.

7. Il Ministero procede annualmente al calcolo dell'indicatore di indebitamento con riferimento ai dati relativi all'esercizio finanziario precedente e, entro il mese di marzo di ogni anno, ne comunica gli esiti alle universita' ed al Ministero dell'economia e delle finanze.

8. Nello svolgimento delle proprie funzioni, il collegio dei revisori dei conti vigila sul puntuale rispetto della disposizione di cui al comma 6.

Il limite massimo di indebitamento è dunque del 15%.

Il Miur ha effettuato le verifiche sulle risultanze dell'anno 2012 ai fini della definizione degli indicatori, e ha rilevato che il nostro Ateneo ha riportato un indicatore di indebitamento del 0,20%.

Di seguito sono riportati i risultati della verifica:

Oneri di ammortamento	Fitti passivi a carico dell'Ateneo	Entrate complessive - Spese di personale - Fitti passivi	Indicatore di indebitamento - D.Lgs. 49/12
88.471,00	147.536,00	43.636.440,00	0,20%

Non è invece possibile calcolare l'indicatore per l'anno 2013, per le medesime ragioni espresse riguardo all'indicatore delle spese di personale.

In via presuntiva, con i dati in possesso, stimando l'erogazione da parte del Miur dell'importo di € 1.039.631,00 per la prima tranche del finanziamento della programmazione triennale 2013/2015, si può determinare il seguente indicatore:

Oneri di ammortamento	Fitti passivi a carico dell'Ateneo	Entrate complessive - Spese di personale - Fitti passivi	Indicatore di indebitamento - D.Lgs. 49/12
211.112,00	55.070,00	35.854.115	0,59%



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI

Per gli stanziamenti esposti nel presente titolo valgono le stesse considerazioni fatte a proposito delle corrispondenti voci in entrata.

Il conto consuntivo 2013 si chiude con un accertamento di spesa sulla gestione di competenza di € 294.505.270,81 ed economie di spesa complessive di € 135.750.427,08, di cui € 104.653.739,44 da riportare nel bilancio dell'esercizio 2014 quali somme finalizzate.

GESTIONE DEI RESIDUI

L'esercizio finanziario 2013 presenta residui passivi all'inizio dell'esercizio per € 42.491.439,28. Di questi, € 33.291.506,54 sono stati pagati; rimangono da pagare € 5.775.149,34. Fra i residui si rilevano economie di gestione per € 3.424.783,40.

Al termine dell'esercizio si rilevano residui passivi per € 15.885.695,64, di cui € 10.110.546,30 provenienti dalla gestione di competenza.

ADEMPIMENTI D.L. 112/2008 E D.L. 78/2010

Sono state operate le riduzioni di spesa disposte dalla Legge 133/2008 di conversione del D.L. 112/2008, e dalla Legge 122/2010 di conversione del D.L. 78/2010, certificate dal Collegio dei Revisori dei Conti in sede di approvazione del bilancio preventivo 2012, e regolarmente riversati nel corso dell'esercizio al Bilancio dello Stato alle scadenze previste. Il totale dei versamenti ammonta a € 963.569,24. Si riporta di seguito il modello del MEF certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti:

Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 (da consuntivo)	Limiti di spesa	Spesa prevista 2011 (da Prev. 2011)	Riduzione	Versamenti
	a)	b)	c)	d)	e)
		"=(a x limite)"		"=(a-c)"	"=(a-b)"
Incarichi di consulenza limite:20% del 2009 (art.6 comma 7)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8)	158.030,29	31.606,06	35.006,20	123.024,0	126.424,23
Spese per sponsorizzazioni (art.6, comma 9)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

Spese per missioni limite:50%del 2009 (art.6 comma 12)	129.177,8	64.588,9	64.588,7	64.589,1	64.588,9
Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art.6 comma 13)	133.607,3	66.803,6	66.802,6	66.804,6	66.803,6
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 80% del 2009 (art.6, comma 14)	47.723,4	38.178,7	38.177,7	9.545,6	9.544,6
	Spesa 2009 (da consuntivo)	Spesa prevista 2011 (da Prev. 2011)		Riduzione	Versamenti
	a	b		c (a-b)	d (= c)
Spese per organismi collegiali e altri organismi (art. 6 comma 1)				0	0
	Spesa 2009 (da consuntivo)	(importi al 30/4/2010)		Riduzione	Versamenti
	a	b		c (10% di b)	d (= c)
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 31 aprile 2010 (art. 6 comma 3)	1.016.353,6	814.406,0		81.440,6	81.440,6
	valore immobili	limite spesa	spesa 2007	Spesa prevista 2011 (da Prev. 2011)	versamenti
	a	b	c	d	e
		(2% di a)			"=(c-b)"
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobiliare utilizzato (art.2 commi 618, primo periodo-62 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.123/07/2010)	270.118.529,0	5.402.370,5	1.125.906,0	2.140.000,0	0,0
	valore immobili	limite spesa	spesa 2007	Spesa prevista 2011 (da Prev. 2011)	versamenti
	a	b	c	d	e
		(1% di a)			"=(c-b)"
In caso di sola manutenzione ordinaria 1%del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618-62 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.123/07/2010)					



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

Applicazione D.L. n. 112/2008, conv. L. n. 133/2008	
Disposizione	versamento
Art. 61 comma 9	0,0
Art.61 comma 17	143.346,0
Art. 67 comma 6	243.738,0
Applicazione Legge 24 dicembre 2012 n. 288	
Art. 1 commi 141 e 142	227.683,10

VARIAZIONI DI BILANCIO

Oltre alle variazioni disposte per utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2012 più innanzi citate, nell'esercizio 2013 sono state autorizzate le seguenti variazioni:

Delibera C.d.A. n. 513/29981 in data 25 giugno 2013:

storno dalla Cat. 4 Cap. 2 "Indennità ad altri Organi istituzionali" e dalla Cat. 12 Cap. 2 "Restituzioni e rimborsi" di € 227.683,10 per il versamento al MEF delle riduzioni di spesa per mobili e arredi.

Delibera C.d.A. n. 513/29984 in data 25 giugno 2013

storno dalla Cat. 4 Cap.2 "Fondo per la programmazione dello sviluppo del sistema universitario" alla Cat. 14 Cap. 2 "Nuove costruzioni, ripristini, trasformazioni, manutenzione straordinaria di immobili e attrezzature concomitanti" di € 460.000,00 per interventi edilizi.

Delibera C.d.A. n. 514/30033 in data 25 luglio 2013

storno dalla Cat. 15 Cap.2 "Manutenzione straordinaria attrezzature, mobili, macchinari e automezzi" e dalla Cat. 4 Cap. 2 "Fondo per la programmazione dello sviluppo del sistema universitario" di € 100.000,00 rispettivamente alla Cat. 15 Cap. 1 "Impianti, attrezzature, macchinari, automezzi" per € 60.000,00 per nuove spese impreviste dei Dipartimenti ed alla Cat. 11 Cap. 33 "Gestione apparati e procedure informatiche" per € 40.000,00 per assistenza all'avvio della nuova procedura informatica di contabilità.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

Delibera C.d.A. n. 516/30160 in data 25 luglio 2013

Storni dai capitoli ai capitoli sotto indicati per nuove spese:

dalla Cat. 01 Cap. 01	Spese per il funzionamento degli organi amministrativi	il per € 140.000 così ripartiti:
		Cat. 2 Cap. 15 Assegni di ricerca € 5.000,00
		Cat. 6 Cap. 12 Spese per attività a tempo parziale di studenti e coop. studentesche € 120.000,00
		Cat. 6 Cap. 23 Comunicazione istituzionale e URP € 15.000,00
		Totale € 140.000,00

dalla Cat. 04 Cap. 02	Fondo per la programmazione del sistema universitario	per € 142.000 così ripartiti:
		Cat. 7 Cap. 22 Spese per la gestione aree verdi € 30.000,00
		Cat. 14 Cap. 08 Manutenzione straordinaria immobili € 112.000,00
		Totale € 142.000,00

dalla Cat. 06 Cap. 20	Spese complementari alla didattica	per € 60.000 alla
		Cat. 7 Cap. 15 Trasporti e facchinaggio € 60.000,00

dalla Cat. 07 Cap. 14	Vestiaro e biancheria	per € 10.000 alla
		Cat. 7 Cap. 09 Spese pulizia locali € 10.000,00

dalla Cat. 09 Cap. 02	Spese e commissioni bancarie	per € 20.000 alla
		Cat. 7 Cap. 09 Spese pulizia locali € 20.000,00

dalla Cat. 13 Cap. 01	Fondo di riserva	per € 140.000 così ripartiti:
		Cat. 3 Cap. 12 Borse di studio ministeriali per mobilità degli studenti € 70.000,00
		Cat. 7 Cap. 09 Spese pulizia locali € 70.000,00
		Totale 140.000,00



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

dalla Cat. 15 Cap. 03	Acquisto mobili e arredi	per € 48.000 alla Cat. 15 Cap. 1	Acquisto impianti, attrezzature, macchinari, automezzi	€ 48.000,00
-----------------------	--------------------------	-------------------------------------	--	-------------

dalla Cat. 15 Cap. 06	Acquisto e manutenzione straordinaria impianti ed attrezzature informatiche	per € 100.000 così ripartiti:		
		Cat. 14 Cap. 08	Manutenzione straordinaria immobili	€ 88.000,00
		Cat. 15 Cap. 1	Acquisto impianti, attrezzature, macchinari, automezzi	€ 12.000,00
			Totale	100.000,00

Delibera C.d.A. n. 517/30200 in data 27 novembre 2013

storno dalla Cat. 4 Cap.2 "Fondo per la programmazione dello sviluppo del sistema universitario" alla Cat. 14 Cap. 2 "Nuove costruzioni, ripristini, trasformazioni, manutenzione straordinaria di immobili e attrezzature concomitanti" di € 500.000,00 per finanziamento arredi nuove Aule Via Kennedy.

D.R. 688 in data 11 ottobre 2013

storno dalla Cat. 13 Cap. 01 "Fondo di riserva" alla Cat. 7 Cap. 20 "Spese generali diverse" di € 50.000,00 per ulteriori spese non previste in sede di bilancio di previsione.

Ulteriori variazioni di bilancio in Uscita sono state disposte per maggiori entrate finalizzate sui corrispondenti capitoli, nonché per riporti dall'esercizio 2012 di somme finalizzate, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, il cui resoconto è allegato al bilancio consuntivo 2012.

Da ultimo, come già specificato in altra parte della presente relazione, sono state apportate variazioni dovute a pure e semplici procedure tecnico-contabili per la correzione di errori meramente materiali.

ADEMPIMENTI PROPER

Ai fini del calcolo degli indicatori di cui al D.Lgs. n. 49/2012 di cui si è fatta menzione più innanzi, sono già stati comunicati al Miur i dati relativi al costo del personale, agli oneri di ammortamento dei mutui, alla contribuzione studentesca e ai fitti passivi e spese condominiali, già inseriti nel Proper 2014 (Indicatori 2013), e che saranno oggetto di apposite tabelle annesse all'Omogenea redazione dei conti consuntivi delle Università. Tutti i dati inseriti sia nel Proper che nell'Omogenea redazione sono oggetto di relativa certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Come indicato nelle premesse, la situazione patrimoniale sarà oggetto di propria deliberazione al termine della redazione dello Stato Patrimoniale Iniziale delle contabilità generale.

In tale sede è obbligo ricordare che:

- è stata pressoché terminata la ricognizione inventariale dei beni mobili
- si è proceduto alla valorizzazione dei beni immobili secondo il valore catastale per i beni per cui è impossibile determinare il costo di acquisto o di costruzione (tutti gli immobili storici) ai sensi del DM Miur n. 19/2014.

Pertanto, la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2013 sarà aggiornata secondo i nuovi valori.

Il dettaglio di tutte le operazioni ed i relativi riferimenti inerenti il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2013 risultano dai tabulati informatici depositati agli atti dell'ufficio.

Parma, 21 settembre 2014

IL DIRIGENTE AREA
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
Mariella Pattera

IL DIRETTORE GENERALE
Silvana Ablondi